GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — LUNEDI' 16 APRILE — NUM. 89

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno "	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA ... L.	9	17	32
	Per tutto il Regno "	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

DICHIARAZIONE

Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna, del 6 agosto 1863, dovendo cessare di essere in vigore a datare dal 30 aprile 1877, in seguito a denunzia fattane dal Governo italiano, ed i due Governi avendo riconosciuto l'utilità di prorogarne la durata, i sottoscritti, debitamente autorizzati a questo effetto, sono convenuti di dichiarare quanto appresso:

Il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Gran Bretagna, del 6 agosto 1863, continuerà a restare in vigore fino al 31 dicembre 1877.

In fede di che, essi hanno firmato la presente dichiarazione, fatta in doppio esemplare, e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto in Roma, il 10 aprile 1877.

(*L. S.*) MELEGARI
(*L. S.*) A. B. PAGET.

ELEZIONI POLITICHE
del 15 *aprile* 1877

Roma (3° Collegio). Inscritti 2553. Baccelli eletto con voti 552, Ruspoli 123.

Verona (1° Collegio). Inscritti 2560, votanti 1520. Campostrini eletto con voti 788, Caperle 711.

Bologna (2° Collegio). Inscritti 1231. Isolani eletto con voti 717, Berti 495.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica il giorno di martedì, 24 aprile corrente, alle ore 2 pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

I. Rinnovamento per sorteggio degli Uffizi.

II. Discussione degl'infraindicati progetti di legge:

a) Abrogazione dell'art. 49 della legge 8 giugno 1874, n. 1937, e sostituzione di altre disposizioni (N. 28);

b) Aggiunta di un paragrafo all'art. 96 della legge sul reclutamento militare 26 luglio 1876, n. 3260 (N. 33);

c) Abrogazione dell'art. 2 dell'allegato *M* della legge 11 agosto 1870, n. 5784 (N. 36);

d) Conversione in legge del R. decreto approvativo della convenzione col comm. Ignazio Florio per la esecuzione provvisoria dei servizi marittimi della *Trinacria* (N. 38);

e) Aggregazione del comune di Isola S. Antonio (Pavia) al mandamento di Sale (Alessandria) (N. 40);

f) Riunione in un solo di vari capitoli di spese residue del bilancio della Guerra (N. 42);

g) Concessione di somme occorrenti all'archivio di Stato in Palermo (N. 46);

h) Iscrizione sul Gran Libro di rendite miste ossia nominative, pagabili con cedole al portatore (N. 47);

i) Spesa straordinaria per la costruzione nell'arsenale della Spezia di un magazzino pel carbon fossile e per provvedere alle operazioni di sbarco ed imbarco del medesimo (N. 49);

l) Incompatibilità parlamentari (N. 39);

m) Disposizioni penali contro gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle loro funzioni (N. 27).

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato, dopo breve discussione generale, a cui presero parte i deputati Di Pisa, Minghetti, Inghilleri e il Ministro dell'Interno, approvò i primi quattro articoli di un progetto di legge d'iniziativa parlamentare, inteso ad accordare al governo la facoltà di mutare le circoscrizioni territoriali dei comuni di Sicilia; di alcuni dei quali articoli trattarono i deputati Omodei, Spantigati, Di Rudinì, il Ministro dell'Interno e il relatore Pianciani.

Nella stessa seduta vennero pure svolte: una interpellanza del deputato Righi intorno alla istituzione di manicomi criminali in Italia; un'altra interpellanza del deputato Del Giudice riguardo ad alcune riforme da introdursi nel Codice di procedura civile; ed una proposta di legge del deputato Del l'Angelo, diretta ad aggiungere alcuni articoli al Codice medesimo.

Il Ministro di Grazia e Giustizia rispose alle interpellanze con dichiarazioni, e relativamente alla proposta di legge fece considerazioni, che indussero il deputato Dell'Angelo a non insistere per essa.

Fu inoltre annunziata una nuova interrogazione del deputato Torrigiani al Ministro della Istruzione Pubblica sopra le condizioni in cui trovansi i ginnasi di alcune provincie, e venne comunicato dal Presidente che a comporre la Commissione incaricata di esaminare il Codice della Marina Mercantile aveva designato i deputati Boselli, Chiaves, Della Rocca, D'Amico, Ferracciù, Maldini, Micheli, Molfino, Paternostro, Righi, Salaris.

Errata-corrige. — Nella nota dei deputati assenti dalle sedute ultime sono incorsi per errore i nomi dei deputati Cucchi Francesco e Fornaciari, i quali avevano ottenuto un congedo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di gennaio* 1877, *in*

MESE DI GENNAIO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria		ROMANE		MERIDIONALI	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch.	3585	3379	957	947	1673	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 gennaio . . . . »	3567	3361	935	925	1647	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,446,406	2,258,895	426,551	387,825	971,948	943,086	774,851	721,010
Bagagli . . . . »	83,084	85,098	8,857	9,322	46,278	45,065	21,858	19,394
Merci a grande velocità . . »	602,182	585,010	106,579	98,447	232,392	223,433	183,349	165,694
Merci a piccola velocità . »	3,109,789	2,779,465	413,541	420,001	687,093	652,523	964,063	537,543
Introiti diversi . . . . »	10,007	6,625	»	»	10,604	10,425	12,030	9,365
TOTALI . . . . L.	6,251,468	5,715,093	955,528	915,595	1,948,315	1,874,532	1,956,151	1,453,006
Mesi antecedenti . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 536,375		+ 39,933		+ 73,783		+ 503,145	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . L.	1,752	1,700	1,021	989	1,182	1,138	1,349	1,002
Dal al . . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.								
Mese di gennaio . . . . . L.	+ 52		+ 32		+ 44		+ 347	
Dal al . . . . . L.	»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dalla Società delle strade ferrate

MESE DI GENNAIO	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch.	1881	1812	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 gennaio . . . . »	1872	1803	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori L	1,681,311	1,542,840	441,211	440,372	41,160	33,791	7,170	6,910
Bagagli . . . . »	53,684	55,571	21,791	22,696	962	1,016	79	83
Merci a grande velocità . . »	455,836	445,088	93,176	91,195	14,118	12,983	1,121	1,061
Merci a piccola velocità . . »	2,409,234	2,216,620	336,587	305,112	69,844	64 188	7,985	7,376
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	4,600,065	4,260,119	892,765	859,375	126,084	111,978	16,355	15,430
Mesi antecedenti . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal al . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 339,946		+ 33,390		+ 14,106		+ 925	
Dal al . . . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . L.	2,457	2,362	2,071	1,993	851	756	454	428
Dal al . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.								
Mese di gennaio . . . . . L.	+ 95		+ 78		+ 95		+ 26	
Dal al . . . . L.	»		»		»		»	

DIREZIONE SPECIALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1877 — MESE DI GENNAIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1876.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
199	199	32	21	12	12	32	»	7942	7683
199	199	32	21	12	12	30	»	7872	7615
39,471	39,624	23,759	19,144	8,742	6,199	9,534	»	4,701,262	4,375,783
974	695	225	103	45	37	135	»	161,456	159,714
2,842	3,784	953	728	29	»	740	»	1,129,066	1,077,086
23,188	27,418	4,418	2,546	234	184	9,018	»	5,216,344	4,419,690
2,555	3,563	597	606	97	485	201	»	36,091	31,069
74,030	75,084	29,952	23,127	9,147	6,905	19,628	»	11,244,219	10,063,342
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
− 1,054		+ 6,825		+ 2,242		+ 19,628		+ 1,180,877	
»		»		»		»		»	
372	377	936	1,101	762	575	654	»	1,428	1,321
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
− 5		− 165		+ 187		»		+ 107	
»		»		»		»		»	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

del Sud dell'Austria				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali							
TOTALE		NAVIGAZIONE DEI LAGHI		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE		TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
2496	2427	»	»	593	554	496	398	1089	952	3585	3379
2487	2418	»	»	593	554	487	389	1080	943	3567	3361
2,170,352	2,023,913	35,721	30,259	93,348	81,388	182,206	153,594	275,554	234,982	2,446,406	2,258,895
76,516	79,366	5	6	2,902	2,316	3,666	3,416	6,568	5,732	83,084	85,098
564,251	559,327	4,131	4,087	13,556	15,614	24,375	19,069	37,931	34,683	602,182	585,010
2,823,650	2,593,296	17,272	16,769	74,563	40,938	211,576	145,231	286,139	186,169	3,109,789	2,779,465
»	»	»	»	6,939	3,264	3,068	3,361	10,007	6,625	10,007	6,625
5,635,269	5,246,902	57,129	51,121	191,308	143,520	424,891	324,671	616,199	468,191	6,251,468	5,715,093
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 388,367		+ 6,008		+ 47,788		+ 100,220		+ 148,008		+ 536,375	
»		»		»		»		»		»	
2,265	2,169	»	»	322	259	872	834	570	496	1,752	1,700
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 96		»		+ 63		+ 38		+ 74		+ 52	
»		»		»		»		»		»	

MESE DI GENNAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE FERROVIE DEL							
	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 gennaio Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 gennaio . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori L	80,910	76,580	74,111	67,990	35,374	32,406	20,721	20,004
Bagagli . . . . »	1,101	1,164	2,641	2,866	570	588	240	253
Merci a grande velocità . . . . . . »	16,118	15,078	34,696	32,331	8,324	7,626	4,265	3,987
Merci a piccola velocità . . . . . . »	39,978	44,420	144,023	160,031	27,104	25,003	14,710	13,602
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	138,107	137,242	255,471	263,218	71,372	65,623	39,936	37,846
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal al L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 865		— 7,747		+ 5,749		+ 2,090	
Dal al . . . »	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . . L.	1,340	1,332	2,202	2,269	728	669	424	402
Dal al . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 8		— 67		+ 59		+ 22	
Dal al . . . »	»		»		»		»	

MESE DI GENNAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 gennaio Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 gennaio . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	208,184	194,957	58,529	51,971	266,713	246,928
Bagagli . . . . »	9,241	8,836	3,179	2,950	12,420	11,786
Merci a grande velocità . . . . . . »	47,031	40,820	12,045	9,572	59,076	50,392
Merci a piccola velocità . . . . . . »	86,485	77,252	45,450	38,112	131,935	115,364
Introiti diversi . . . . »	4,280	3,555	167	129	4,447	3,684
TOTALI . . . . L.	355,221	325,420	119,370	102,734	474,591	428,154
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal al L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 29,804		+ 16,636		+ 46,437	
Dal al . . . »	»		»		»	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di gennaio . . . . L.	1,889	1,730	911	784	1,487	1,342
Dal al . . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 159		+ 127		+ 145	
Dal al . . . »	»		»		»	

SUD DELL'AUSTRIA PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo				LINEE appartenenti a diverse Società (2)		TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA					
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
39	39	149	149	63	63	295	285	957	947
39	39	129	129	61	61	295	285	935	925
34,502 772 8,536 22,018 »	30,109 802 7,963 24,453 »	34,699 754 8,614 69,091 »	31,340 780 7,725 63,535 »	15,511 409 3,151 12,177 »	14,720 421 2,711 11,385 »	130,723 2,370 22,875 84,450 »	114,676 2,448 21,026 77,572 »	426,551 8,857 106,579 413,541 »	387,825 9,322 98,447 420,001 »
65,818 »	63,327 »	113,158 »	103,380 »	31,248 »	29,237 »	240,418 »	215,722 »	955,528 »	915,595 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
+ 2,491		+ 9,778		+ 2,011		+ 24,696		+ 39,933	
»		»		»		»		»	
1,687 »	1,623 »	877 »	801 »	512 »	479 »	814 »	756 »	1,021 »	989 »
+ 64		+ 76		+ 33		+ 58		+ 32	
»		»		»		»		»	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1877	1876	1877	1876	1877	1876	1877	1876
1296	1296	1629	1629	44	44	1673	1673
1284	1284	1603	1603	44	44	1647	1647
681,277 32,052 168,881 539,111 6,136	678,262 31,880 169,589 532,389 6,737	947,990 44,472 227,957 671,046 10,583	925,190 43,666 219,981 647,753 10,421	23,958 1,806 4,435 16,047 21	17,896 1,399 3,452 4,770 4	971,948 46,278 232,392 687,093 10,604	943,086 45,065 23,433 652,523 10,425
1,427,457 »	1,418,857 »	1,902,048 »	1,847,011 »	46,267 »	27,521 »	1,948,315 »	1,874,532 »
»	»	»	»	»	»	»	»
+ 8,600		+ 55,037		+ 18,746		+ 73,783	
»		»		»		»	
1,111 »	1,105 »	1,186 »	1,152 »	1,051 »	625 »	1,182 »	1,138 »
+ 6		+ 34		+ 426		+ 44	
»		»		»		»	

MESE DI GENNAIO	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1877	1876	1877	1876	1877	1876
Lunghezza assoluta al 31 gennaio Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 gennaio . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	771,124	717,357	3,727	3,653	774,851	721,010
Bagagli . . . . »	21,767	19,308	91	83	21,858	19,394
Merci a grande velocità . . . . »	182,844	165,115	505	579	183,349	165,694
Merci a piccola velocità . . . . »	962,731	536,469	1,332	1,074	964,063	537,543
Introiti diversi . . . . »	11,942	9,308	88	57	12,030	9,365
TOTALI . . . L.	1,950,408	1,447,555	5,743	5,451	1,956,151	1,453,006
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal al L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 502,853		+ 292		+ 503,145	
Dal al . . . »	»		»		»	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di gennaio . . . . L.	1,382	1,025	147	139	1,349	1,002
Dal al . . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1877.						
Mese di gennaio . . . . L.	+ 357		+ 8		+ 347	
Dal al . . . »	»		»		»	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova. Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Carnia, Rovigo-Adria, Rovig -Badia. — (2) Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.
Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
	Totale chilometri . . .		70

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° al 31 gennaio 1877.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
. . . .	. . . .	. . . .	. . .	. . . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. . .	. . . . .
. . . .	. . . .	. . . .	. . .	. . . . .
. . . .	. . . .	TOTALE . .		

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto pubblico concorso alle seguenti cattedre:

Economia politica ed elementi di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1800;

Matematiche elementari nell'Istituto tecnico di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1760;

Matematiche superiori nell'Istituto tecnico di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Il concorso sarà giudicato da apposite Commissioni. I concorrenti debbono dichiarare se concorrono per titoli, per esame o per titoli ed esami insieme. Coloro che non abbiano dichiarato esplicitamente se intendano concorrere per esami, si riterranno come concorrenti per soli titoli.

L'esame consta di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammessione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 30 aprile prossimo; ed affinchè i concorrenti per esame possano essere avvertiti del luogo e del giorno in cui esso si terrà, debbono indicare con precisione nella domanda il loro recapito.

Roma, 28 febbraio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In aggiunta agli orari postali marittimi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 corrente, si notifica quanto appresso:

1° Una delle due corse settimanali fra Napoli e Messina, da eseguirsi dalla Società Florio, cioè quella in partenza da Napoli al sabato, sarà prolungata fino a Catania, coll'orario seguente:

Messina — Partenza lunedì 6 mattina.

Reggio — Arrivo lunedì 7 mattina — Partenza lunedì 8 mattina.

Catanzaro — Arrivo lunedì 1 sera — Partenza lunedì mezzanotte.

Messina — Arrivo martedì 6 mattina.

2° La linea settimanale fra Venezia ed il Pireo toccherà anche Trieste, coll'orario seguente:

Andata.

Trieste — Partenza martedì 8 mattina.

Venezia — Arrivo martedì 4 sera.

Ritorno.

Venezia — Partenza martedì 8 mattina.

Trieste — Arrivo martedì 4 sera.

3° La Società Rubattino dal 16 corrente renderà settimanale a giorni fissi il servizio fra Genova ed Alessandria d'Egitto, che ora ha luogo 3 volte al mese, osservando il seguente orario:

Andata.

Partenza da Genova lunedì 9 sera.
Partenza da Livorno martedì 6 sera.
Partenza da Napoli giovedì 5 30 sera.
Partenza da Messina venerdì 2 sera.
Arrivo ad Alessandria martedì mattina.

Ritorno.

Partenza da Alessandria venerdì 2 sera.
Partenza da Messina martedì mezzogiorno.
Partenza da Napoli mercoledì 2 sera.
Partenza da Livorno giovedì 11 sera.
Arrivo a Genova venerdì 7 mattina.

4° La Società medesima istituirà inoltre una nuova linea settimanale dal 19 corrente fra Genova e Napoli, con approdo a Livorno, regolata nel modo seguente:

Andata

Genova — Partenza giovedì 9 sera.

Livorno — Arrivo venerdì 6 sera — Partenza venerdì 6 sera.

Napoli — Arrivo sabato 9 sera.

Ritorno.

Napoli — Partenza lunedì 6 sera.

Livorno — Arrivo martedì 9 sera — Partenza mercoledì 8 mattina.

Genova — Arrivo mercoledì 4 sera.

5° Dal 17 corrente gli scali di Patti e Capo di Orlando sulla linea Palermo-Messina saranno toccati ogni settimana anzichè alternativamente.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* scrive che, prima di disperare in modo definitivo del mantenimento della pace, bisogna considerare che la guerra, anche allorquando due Stati vi sieno risolutamente decisi, non scoppia già dall'oggi al domani. Essa è sempre preceduta da dichiarazioni, da manifesti, da provvedimenti per la tutela degli interessi nazionali, dai movimenti preparatorii di truppe che esigono un tempo più o meno lungo. Si può domandare, scrive l'*Indépendance*, se durante questo tempo l'Europa non avrà bastevole influenza sui governi di Costantinopoli e di Pietroburgo per proteggerli e proteggere se medesima contro il crimine di lesa umanità che si sta preparando.

“ Già gli Stati neutrali hanno incominciato ad agire. Istruzioni concepite tutte nello stesso senso sono state fino dal 12 corrente inviate dai vari gabinetti ai loro rappresentanti a Costantinopoli.

“ A Parigi, il duca di Décazes non ha voluto assumere da solo la responsabilità delle misure da adottarsi. Dopo aver conferito coi rappresentanti d'Inghilterra e di Turchia da una parte e col signor Giulio Simon dall'altra, il duca Décazes chiese la convocazione del Consiglio affine di sottoporgli i dispacci inviati al signor de Mony incaricato d'affari di Francia a Costantinopoli.

“ Anche a Londra i ministri si sono consultati. E benchè nulla si sappia di positivo intorno alle loro deliberazioni, sembra che vi si speri che la Russia si asterrà da ogni azione decisiva finchè non abbia conosciuto l'esito della missione del signor Layard a Costantinopoli. Questo diplomatico, che conosce molto la Turchia, era stato ricevuto il giorno 11 corrente dalla regina ad Osborne in udienza di congedo. „

La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica il testo della circolare del ministro degli esteri turco, Savfet pascià, del 9 aprile. Riservandoci di riprodurla nella sua integrità in un prossimo numero, pubblichiamo intanto le dichiarazioni contenute in questa nota che suonano com'appresso:

1. Osservando rispetto al Montenegro la stessa condotta che ha tenuto di fronte alla Serbia, la Sublime Porta ha spontaneamente comunicato al principe Nicola, due mesi or sono, che nulla trascurerà per venire con esso ad un ac-

cordo fosse pure a prezzo di qualche sacrificio. Considerando il Montenegro come parte integrante del territorio ottomano, la Sublime Porta ha proposto una favorevole rettificazione della linea di demarcazione, ed ove prevalgano a Cettigne consigli di moderazione, questa faccenda potrà considerarsi come esaurita.

2. Il governo imperiale è pronto ad attivare tutte le riforme promesse; ma, conforme alle disposizioni fondamentali della nostra costituzione, queste riforme non possono avere un carattère speciale ed eccezionale — ed in questo senso il governo imperiale procederà costantemente con libertà piena ed assoluta nello svolgimento di queste istituzioni.

3.Il governo imperiale è pronto a ridurre i suoi eserciti sul piede di pace subito che avrà osservato che il governo imperiale russo prende delle disposizioni allo stesso oggetto. Gli armamenti della Turchia hanno un carattere esclusivamente difensivo ed i rapporti di amicizia e di rispetto fra i due imperi danno argomento a sperare che il gabinetto di Pietroburgo non vorrà esso solo in Europa sostenere che le popolazioni cristiane siano minacciate dal proprio governo da pericoli tali da rendere necessario di accumulare tutti i mezzi di invasione e di distruzione contro uno Stato limitrofo.

4. Per quanto riguarda i disordini che potessero eventualmente accadere in Turchia e che impediscono il disarmo dell'esercito russo, il governo imperiale respinge le parole offensive colle quali viene espressa questa insinuazione, perocchè crede l'Europa essere convinta che questi disordini che turbano la tranquillità delle provincie sono da attribuirsi ad istigazioni esterne di cui non può essere responsabile il governo imperiale, e non essere quindi giusto che l'imperiale governo russo faccia dipendere il disarmo dei suoi eserciti da siffatte eventualità.

5. Riguardo all'invio d'un inviato speciale a Pietroburgo per trattare per il disarmo il governo imperiale non ha ragione di rifiutare un atto di cortesia che è imposto da convenienza diplomatica ed è basato sulla reciprocità. Ma il governo imperiale non sa vedere il nesso fra un simile atto internazionale di cortesia e il disarmo, il quale ultimo non può essere ritardato con una ragione plausibile e può essere eseguito dietro un semplice ordine.

La Sublime Porta prega le potenze firmatarie di prendere atto delle precedenti dichiarazioni, di apprezzarne lo spirito in cui sono dettate e di dar loro quella importanza a cui hanno diritto nella presente situazione, situazione della quale la Porta respinge solennemente ogni responsabilità.

Scrivono da Odessa 8 aprile alla *Politische Correspondenz*:

Gli armamenti che si ritenevano generalmente compiuti, continuano invece in proporzioni imponenti. Qui è stato notificato il passaggio di dodici divisioni d'infanteria e di due divisioni di cavalleria. Ogni casa albergherà in media 18 soldati. A quanto si dice nei circoli militari anche quattro divisioni del corpo della guardia avrebbero avuto l'ordine di tenersi pronte alla partenza per il 16 di questo mese. Il distretto militare di Mosca mobiliterà le sue truppe il 15 aprile. Le truppe di Orel e di Charkow vengono mobilizzate in questo momento. Si sta apparecchiando pure la mobilizzazione delle milizie territoriali (*Opolcenje*) di 15 grandi governi russi. Il ministero della guerra ha spedito fino dal 5 corrente delle Commissioni speciali nei luoghi rispettivi perchè tutto proceda con prontezza e precisione.

Tutte le truppe che sono stazionate tra Kiew, Balta e Zmirinka hanno avuto l'ordine di marciare verso il Pruth. La cavalleria dislocata nei dintorni di Odessa si è messa ieri in marcia verso Bjelzi. È un imponente movimento militare quello che si svolge verso il confine rumeno, movimento che per dimensioni supera d'assai quello del 1853.

Convogli di provvigioni partono continuamente per il Pruth. Secondo una versione che circola qui, ma che non è accertata, l'esercito dovrebbe passare il Pruth il 18 aprile. Non si sa se lo Czar verrà prima a vedere l'esercito, ma è certo che nelle prossime settimane verrà in questi paesi. Sembra essere intenzione dello Czar di trovarsi durante la guerra nelle vicinanze del teatro d'azione, ed è possibile che il granduca ereditario accompagni l'esercito.

Alla stessa *Correspondenz* scrivono da Kisheneff 9 aprile:

Secondo un ordine emanato oggi, domani allo spuntar del giorno tutte le truppe dislocate fra il Dnieper ed il Dniester — sei divisioni di fanteria, due divisioni di cavalleria e 46 batterie — dovranno mettersi in marcia per Tatar-Dunar, Dielzi e Chotim. Le truppe scaglionate fra Kisheneff e Bender si metteranno in marcia verso il Pruth soltanto il 15 corrente. Il comandante in capo partirà dopodomani per il Pruth per ispezionarvi l'esercito. Nei circoli degli ufficiali si parla della prossima pubblicazione di un proclama.

Due corpi d'armata, il 9° e il 12°, si muoveranno domani verso i confini nella direzione d'Ismail. Si calcola che il passaggio del Pruth verrà effettuato da otto corpi d'armata forti di 255,000 uomini. Si dice però che a questo esercito ne succederà un secondo, forte di quattro divisioni e di tutte le truppe dei distretti militari di Varsavia e di Vilna.

In questo punto rilevo che si prendono le disposizioni per portare il quartiere generale di Kisheneff ai confini. Tutta la gendarmeria e le divisioni che sono aggregate allo stato maggiore hanno avuto l'ordine di tenersi pronte a marciare il 14 corrente.

Lo stesso giornale ha da Viddino 8 corrente.

Gli armamenti vengono spinti con ogni vigore. Per ordine del comandante dell'esercito del Danubio, Achmed Ejub pascià, vennero destinati 3000 soldati per accelerare il compimento dei nuovi forti staccati. La fortezza di Viddino è in completo assetto di difesa, e se vi fossero viveri sufficienti, essa potrebbe proteggere 50,000 soldati, almeno per un anno.

Dopo Viddino i generali rivolgono la loro attenzione specialmente a Turtukai. Quivi si erigono delle batterie colossali e si fanno i preparativi per gettare, all'occorrenza, un ponte galleggiante sul Danubio. Finora non si sa se l'esercito turco prenderà o meno l'offensiva. Nello stato maggiore turco vi sono delle voci assai competenti che ritengono l'offensiva un'impresa assai arrischiata perchè, in caso di una sconfitta, l'esercito turco non potrebbe più reggersi sulla destra riva del Danubio ma dovrebbe ritirarsi fino ai Balcani. Ma anche l'opinione opposta ha dei sostenitori convinti e autorevoli e fra questi si crede esservi il comandante in capo Abdul Kerim che è atteso di ora in ora da Costantinopoli e porterà seco l'intero piano di campagna.

A Viddino si mantiene con insistenza la voce dell'imminente arrivo del Sultano in Bulgaria. Abdul Hamid non ha ancora deciso di venire presso l'esercito, ma potenti influenze lavorano a Costantinopoli per indurlo a fare questo passo non appena i russi abbiano varcato il Pruth.

Scrivono da Londra che la questione del trattato di commercio continua a preoccupare vivamente gli spiriti in Inghilterra e che non vi si è soddisfatti dell'indirizzo dei negoziati.

Il Comitato di sorveglianza protezionista che venne aggiunto ai delegati francesi ha prodotto un effetto deplorabile. Fino ad ora si erano veduti i protezionisti mascherarsi da liberali per negoziare coi paesi vicini. Ora accade il contrario. È da presumere che i delegati inglesi non sieno stati chiamati espressamente a Parigi per distruggere l'opera di Riccardo Cobden e di Michele Chevalier, ma si è riusciti a far concepire in Inghiltera questo pensiero, il quale oggimai non sarà facile a sradicarsi.

Si erano fondate su questi negoziati delle grandi speranze. Si stanno apprestando delle delusioni altrettanto più serie. Il trattato del 1860 ha creato in Inghilterra a profitto dell'impero una grande popolarità che dura ancora. Il modo come il governo della repubblica si conduce nella faccenda del trattato di commercio non può che rifrescare questa popolarità e può anche offendere le suscettività delle Camere di commercio inglesi con non poco svantaggio della Esposizione del 1878.

Il re Cristiano di Danimarca ha firmato un decreto, controfirmato da tutti i ministri, con cui fondandosi sull'articolo 25 della costituzione, autorizza l'esercizio corrente del bilancio delle entrate e delle spese dell'anno finanziario che è cominciato col 1° aprile 1877 e che si chiuderà il 31 marzo 1878 fino a tanto che il bilancio medesimo sia stato adottato.

Tale decreto è motivato dalla mancanza di accordo fra le Camere sulla questione del bilancio e dell'interesse del paese.

La totalità dei crediti speciali non potrà oltrepassare la cifra dei crediti che il ministero ha proposti al Parlamento.

Un *memorandum* del gabinetto espone la condotta del Folkething e constata che questa assemblea ha reso impossibile qualunque accordo, infliggendo al ministero un voto contrario nella quistione del bilancio.

È detto inoltre in tale documento che la più importante divergenza fra il Ministero ed il Folkething deriva da ciò, che questa assemblea vuole restringere il diritto che compete al re di scegliere i suoi consiglieri, diminuire i diritti del Landsthing e turbare l'equilibrio costituzionale dei poteri.

" Il re, soggiungono i firmatari del *memorandum*, deve, per difendere i diritti suoi e quelli dei suoi successori e per proteggere la costituzione, opporsi a tutti i tentativi di questa specie e il ministero si comporterebbe contrariamente al dover suo se esso rassegnasse in questo momento le sue dimissioni. Lo scioglimento del Folkething farebbe dipendere una modificazione della costituzione dagli elettori del Folkething soltanto, ciò che sarebbe incostituzionale.

" Votando la costituzione non si è preveduto il caso in cui il disaccordo delle Camere impedisse, così come accade in questa circostanza, l'approvazione della legge di finanza. Il ministero non poteva adunque appigliarsi ad altro partito se non a quello di presentare una legge di esercizio provvisorio del bilancio. Su questo punto esso si è limitato a domandare lo stretto necessario, essendochè il ministero desidera di agevolare in ogni modo per quanto può dipendere da lui il ristabilimento dello stato normale delle cose. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 13. — I delegati montenegrini ebbero oggi un ultimo colloquio con Savfet pascià, il quale dichiarò esplicitamente che la Porta respinge tutte le loro domande.

Dopo il colloquio, il gravisir spedì al principe del Montenegro il dispaccio nel quale dichiara che l'armistizio non sarà prorogato.

I delegati montenegrini partiranno martedì per la via di Varna.

Furono dati ordini di vettovagliare Nicksic e quindi si crede che le ostilità fra i turchi e i montenegrini saranno riprese.

Le decisioni della Russia in seguito alla circolare della Porta non sono ancora conosciute.

I preparativi di guerra continuano attivamente.

L'*Herald* annunzia che furono spediti rinforzi all'esercito del Danubio. Sei navi da guerra recansi a Sulina, nel Mar Nero, e cinque fregate andranno ad incrociare nel Mediterraneo.

Il ministro della guerra andrà in Erzerum.

Parigi, 14. — La situazione non è migliorata,

Si parla di un tentativo pacifico dell'Austria-Ungheria, ma credesi che il successo ne sia assai incerto.

Informazioni ufficiali russe fanno credere la guerra inevitabile, però i movimenti militari non indicano una immediata entrata in campagna.

I turchi dichiarano che non prenderanno l'iniziativa delle ostilità contro il Montenegro.

Berlino, 14. — La *Gazzetta Nazionale* dice che è giunto per l'Austria il momento di far passare i suoi naturali interessi avanti ogni altra questione. Questi interessi esigono prima di tutto che la strada dell'Austria verso l'Oriente non sia ingombrata. Se dunque, soggiunge la *Gazzetta*, come speriamo con fiducia, la guerra condurrà allo smembramento della Turchia, l'Austria deve trovarsi sul luogo , al pari della Russia, per affermare i suoi diritti naturali. L'Austria non praticherà la politica di una annessione brutale, e ancora meno una politica di nazionalità, ma non indietreggerà dinanzi ad alcuno sforzo per tutelare i suoi interessi in Oriente.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Atene: La situazione in Candia è critica. I turchi spediscono truppe per impedire ai cristiani di riunirsi in Amalis. Attendesi qui la flotta austriaca. Temesi che l'Inghilterra occupi Candia.

Vienna, 14. — Le notizie di Galatz confermano il movimento delle truppe russe della Bessarabia verso la frontiera.

Bukarest, 14. — Confermasi che Slaniceano, ministro della guerra, ha dato le sue dimissioni. Queste non hanno alcuna relazione cogli avvenimenti d'Oriente. Gli succederà il generale Cernat.

Dublino, 14. — Il cardinale Cullen pubblicò una lettera pastorale, colla quale invita il popolo d'Irlanda a portare in Parlamento l'appello del papa onde sollecitare il governo a porsi d'accordo colle altre potenze ed adoperare la sua influenza per impedire il rinnovamento in Roma di fatti simili a quelli che accaddero al tempo del primo Napoleone.

Genova, 14. — Oggi ebbe luogo il trasporto della salma del maestro Petrella nel cimitero di Staglieno, con pompa solenne, per

cura della Società filarmonica, coll'intervento del Municipio e con accompagnamento delle musiche militari. Parlarono il maestro De Ferrari, il marchese Gavotti, il negoziante Curzo ed altri.

Venezia, 14. — Il *Tempo* ha da Atene, 13, che il ministero ha spedito a Francoforte 800,000 franchi, prima rata del pagamento di sei batterie di cannoni Krupp. Si stabilirono tre campi militari ad Agrinion, a Tebe e a Megalopoli. Il ministero spiega una grande attività. Si convocherà presto la Camera dei deputati.

Pietroburgo, 14. — La notizia che l'incaricato d'affari russo a Costantinopoli abbia ricevuto l'ordine dal suo governo di dichiarare la guerra alla Porta è priva di fondamento.

Pietroburgo, 14. — La stampa è unanime a dichiarare che è giunto il momento di applicare le parole pronunziate dall'imperatore a Mosca e dice che è troppo tardi per continuare le trattative.

Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando del dubbio emesso dal *Times* che la Russia dichiari la guerra alla Turchia, dice che queste speranze contribuiscono ad ispirare alla Porta una cieca resistenza.

Vienna, 14. — La *Nuova Stampa libera* annunzia che la compagnia di navigazione del Danubio ricevette la notizia che i turchi incominciarono oggi a gettare un ponte sul Danubio presso Kalafat. Il rappresentante della suddetta compagnia alla Borsa dei grani confermò questa notizia.

Bukarest, 14. — Oggi dopo mezzodì avrà luogo un grande Consiglio sotto la presidenza del principe. Tutti gli ex-presidenti dei ministeri precedenti sono invitati ad assistervi.

Berlino, 14. — La Corte ecclesiastica ha destituito il vescovo mons. Janiczewski dalle dignità spirituali.

Wiesbaden, 14. — Il generale Voigts Rhetz, è morto.

San Vincenzo, 14. — Proveniente da Genova, è partito oggi per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Spezia, 14. — Il trasporto *Washington* è partito per Genova per proseguire i suoi studi idrografici; quindi si recherà in Sicilia.

Parigi, 14. — L'asserzione di un giornale austriaco che il governo francese abbia fatto dei passi diplomatici presso il gabinetto italiano per rispondere all'allocuzione pontificia del 12 marzo è priva d'ogni fondamento.

Layard ebbe questa mattina una conferenza col duca Décazes.

Parigi, 14. — Il *Moniteur*, esaminando la situazione riguardo alla quistione d'Oriente, deplora la decisione che è prevalsa a Costantinopoli, e soggiunge che la guerra non può risolvere alcuna delle quistioni per le quali i due imperi combatterebbero. La guerra non consoliderà l'indipendenza della Turchia, non migliorerà la situazione dei cristiani, non darà alla Russia nè un ingrandimento territoriale, nè un aumento di influenze. Il *Moniteur* spera tutto dalla Russia per il mantenimento della pace. Riguardo alla Francia, il *Moniteur* dice che essa ravvisa le terribili eventualità colla ferma ed inflessibile volontà di restare neutrale; fino dal principio della quistione la sua politica fu circoscritta nel cooperare all'azione pacifica dell'Europa e non abbandonerà questa linea di condotta.

Londra, 14. — Nel colloquio che Musurus, ambasciatore turco, ebbe con lord Derby nel presentargli la circolare turca, lord Derby espresse il suo profondo rammarico per la maniera colla quale la Porta ravvisava il protocollo, e soggiunse che egli non credeva necessario di discutere una decisione ch'egli credeva irrevocabile. Quindi domandò a Musurus se la Porta era o no intenzionata di spedire un ambasciatore speciale a Pietroburgo.

Musurus rispose che la Porta non era disposta a fare questo passo e soggiunse che egli credeva che la sola soluzione soddisfacente e possibile sarebbe quella che le potenze annullassero il protocollo.

Lord Derby replicò che le divergenze fra la Turchia e l'Inghilterra sono talmente grandi che non sapeva più quali mezzi trovare per prevenire la guerra, che è ormai inevitabile.

Musurus rispose che la Turchia non desiderava la guerra, ma che la preferiva al sacrificio dell'indipendenza nazionale che porterebbe seco l'accettazione del protocollo.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo:

Il Consiglio dei ministri non ha preso ancora alcuna decisione.

Una circolare del principe di Gortschakoff notificherà la decisione della Russia alle potenze nella prossima settimana.

Le relazioni fra la Porta e il Montenegro sono rotte.

La Persia notificò alla Porta le sue pretese sopra Bagdad.

La stessa *Corrispondenza* ha da Londra che esiste sempre la possibilità di una fase diplomatica.

Bukarest, 14. — Il gran Consiglio, tenuto oggi sotto la presidenza del Principe, decise di non prendere alcuna deliberazione definitiva riguardo alle eventualità in Oriente, senza consultare prima le due Camere.

New-York, 14. — Il *New-York Herald* annunzia che forti burrasche raggiungeranno le coste d'Inghilterra, di Francia e di Spagna verso il 21 e 22 aprile.

Napoli, 15. — Le notizie corse ieri circa due nuove bande di internazionalisti comparse nella provincia di Benevento non sono fondate, risultando da informazioni assunte a fonte attendibile che nessuna banda è comparsa nei luoghi accennati, nè altrove.

Costantinopoli, 15. — Il generalissimo Abdul-Kerim è partito per Sciumla, per prendere il comando dell'esercito del Danubio.

L'incaricato d'affari di Russia non ha ancora ricevuto l'ordine di partire.

Bukarest, 15. — Lo czar è atteso a Kischeneff martedì prossimo.

Il granduca Nicolò passa oggi in rivista le truppe sul Pruth.

Madrid, 15. — Il re ha nominato i 106 senatori a vita che costituiranno, coi senatori elettivi, l'alta Camera del Parlamento.

Le persone più conosciute in Italia fra i senatori nominati a vita sono il duca di Hernan Nunez, il duca di Rivas, il signor de Cardenas, ambasciatore presso la Santa Sede, Mon, il generale Pavia, il marchese di Lema, il marchese di Molins, ambasciatore a Parigi, il conte di Coello, che rappresenta la Spagna a Roma, i signori Ulloa, Lorenzana e Castro, ambasciatore in Portogallo.

Posada Herrera sarà il presidente della Camera dei deputati e il marchese Barzanallana il presidente del Senato.

Palermo, 15. — Stamane i carabinieri e i bersaglieri arrestarono il brigante Pasquale Messina, il quale aveva una taglia di 3500 lire. Egli stava nascosto presso il manutengolo Danna a San Giuseppe Iato.

Napoli, 15. — Al banchetto artistico, che ebbe luogo alla reggia di Capodimonte, presero parte 250 convitati.

Il signor Spinelli, presidente dell'Esposizione, ringraziò gli artisti italiani.

Alcuni artisti gli risposero.

L'on. San Donato propinò alla salute del Re e lesse un telegramma spedito a S. M. Egli soggiunse che l'unità d'Italia si deve al patriottismo del Piemonte.

L'on. Sambuy propinò all'unità italiana e alla Principessa Margherita.

L'on. Borromeo offrì alla città di Napoli alcuni manoscritti di Salvator Rosa. *(Applausi)*

Furono fatti molti brindisi da altri artisti alla città, al Comitato dell'Esposizione ed al signor Vonwiller, organizzatore della festa.

Marsiglia, 15. — Midhat pascià s'imbarcò stamane diretto per Barcellona.

Bombay, 15. — È partito oggi il piroscafo *Assiria*, della Società Rubattino, per Napoli e Genova.

Suez, 15. — È giunto ed ha proseguito stamane il piroscafo *Persia*, della Società Rubattino.

Parigi, 15. — Layard è partito ieri sera per Brindisi, ove s'imbarcherà sopra un yacht della Regina, messo a sua disposizione per arrivare più prontamente a Costantinopoli.

Parigi, 15. — Parecchi giornali, parlando del recente articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, fanno osservare che le dimostrazioni di alcuni cattolici non impegnano punto la responsabilità della Francia, nè il governo francese, i quali nutrono grandi simpatie per l'Italia. L'attitudine di questi cattolici fu disapprovata anche da molti conservatori.

La *République* dice che questo è un movimento di alcuni faziosi, e che il governo non è punto disposto a secondare le passioni degli ultramontani.

Il *XIX Siècle* invita il presidente del Consiglio a biasimare dalla tribuna questa imprudenza degli ultramontani per togliere alla stampa tedesca il pretesto di indirizzarci minacce umilianti e ingiustificate.

Londra 15. — L'*Observer* crede di sapere che l'Inghilterra accolse sfavorevolmente la proposta dell'Austria di fare delle rimostranze, in nome dei due governi, in favore della pace, essendochè l'Inghilterra non crede probabile un risultato soddisfacente.

Pietroburgo, 15. — Il *Golos* dice che la Turchia, se vuole prevenire l'ingerenza armata ed isolata della Russia negli affari dell'impero ottomano, è ancora in tempo di farlo, ma con un unico mezzo, cioè quello di un'azione immediata, collettiva e coercitiva delle potenze sulla Porta.

Pietroburgo, 15. — Tutte le voci relative alla pretesa malattia dello Czar sono assolutamente prive di fondamento.

Bukarest, 15. — Cogalniceano fu nominato ministro degli affari esteri.

La Camera dei deputati si riunirà alla metà di questa settimana.

Le elezioni senatoriali avranno luogo alla fine di questa settimana.

Costantinopoli, 15. — Un yacht imperiale russo è giunto qui oggi per trasportare il personale dell'ambasciata russa in Odessa, appena che ne sarà dato l'ordine; però Nelidoff, incaricato d'affari russo, non ricevette ancora l'ordine di partire. Si crede che la rottura non avrà luogo immediatamente, dovendo prima la Russia comunicare alle potenze le sue intenzioni. Non vi è però alcuna speranza di un accomodamento.

I sudditi russi saranno posti sotto la protezione dell'ambasciata tedesca.

Si assicura che la città di Costantinopoli sarà dichiarata in istato di assedio appena che avrà luogo la rottura colla Russia.

Scutari, 15. — I consoli russi a Scutari e a Bosna Serai hanno ricevuto l'ordine di partire.

Costantinopoli, 15. — Assicurasi che l'ambasciata russa ha ricevuto l'ordine di partire domani.

Torino, 16. — Ieri sera sono arrivati il generale Menabrea e sir H. Layard, col segretario lord Kennedy. Il generale Menabrea ha continuato il viaggio per Roma. Sir H. Layard e lord Kennedy sono partiti stamane per Brindisi e Costantinopoli.

Berlino, 15. — Ieri sera le Loro Maestà ed i principi della famiglia imperiale intervennero al ballo offerto dal conte di Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino. La festa riuscì splendidissima.

Amsterdam, 15. — Il Giury della Esposizione internazionale di orticoltura ha conferito per acclamazione una medaglia d'oro con menzione onorevole al signor Cirio per i frutti freschi e per le conserve alimentari. Eguale distinzione è stata accordata al signor Garnier Valletti per i frutti artificiali, che formano l'ammirazione degli olandesi.

NOTIZIE DIVERSE

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'ufficio *Veritas* di Parigi fu testè pubblicata la seguente statistica dei 203 sinistri marittimi che furono segnalati durante il decorso mese di febbraio:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 192, cioè: 61 inglesi, 23 americane, 20 norvegesi, 13 italiane, 6 tedesche, 6 austriache, 5 danesi, 4 olandesi, 4 greche, 4 svedesi, 3 spagnuole, 1 portoghese, 1 russa e 12 di nazionalità ignota. In questo totale di 192 navi *a vela* sono comprese 26 navi che si suppongono perdute perchè non se ne ebbero più notizie.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 11, vale a dire: 5 inglesi, 3 americane, 1 tedesca, 1 olandese ed una svedese. Fra queste 11 è compresa una nave *a vapore* creduta perduta, perchè si difetta di sue notizie.

Società protettrice degli animali a Tiflis. — Il giornale *Le Caucase* ci apprende che a Tiflis si sta ora istituendo una Società protettrice degli animali, il cui statuto sarà perfettamente identico a quello delle altre Società dello stesso genere che già trovansi in Russia. Alla nuova Società di Tiflis più di cento persone si fecero già inscrivere nel novero dei soci fondatori.

Decessi. — L'*Indépendance Belge* del 14 annunzia che il conte Leopoldo di Thun, uno dei grandi dignitari della Corona in Boemia e noto come fervente oltramontano feudale, è morto in età di 80 anni in seguito ad una caduta da cavallo che fece mentre andava in pellegrinaggio al monte San Lorenzo.

— Un giovane pittore francese di merito non comune, Edmondo André, figlio del paesaggista Giulio André, già direttore della manifattura di Sèvres, è morto in Algeria in età di soli 40 anni. Edmondo André espose per la prima volta nel 1867, ed era pure un acquafortista distinto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 aprile 1877 (ore 16 05).

Calma in terra e in mare e cielo sereno o sparso di nubi tranne nella Comarca e nelle Marche ove è coperto. Barometro leggermente abbassato nell'Italia superiore. Poco oscillante altrove. Tempo abbastanza calmo nella maggior parte dell'Europa. Temperatura alquanto bassa in Inghilterra. Pioggia a Bregenz. Nel periodo decorso tempo buono in tutte le nostre stazioni. Continua il buon tempo calmo con cielo coperto solamente in qualche stazione dell'Italia superiore e centrale.

Firenze, 15 aprile 1877 (ore 15 35).

Calma quasi perfetta in terra ed in mare. Libeccio forte e mare agitato soltanto a Portotorres. Cielo generalmente sereno o sparso di nubi. Barometro leggermente oscillante nell'Italia media ed inferiore. Alzato fino a 2 mm. altrove, pressione media 760 mm. Mare agitato e tempo piovoso nell'ovest dell'Inghilterra. Levante quasi forte a Pola. Mare agitato presso le bocche del Danubio. Burrascoso a Salonicco. Bel tempo a Pietroburgo ove stamane alle 7 il termometro segnava 6 gradi sotto zero. La notte scorsa lampi e scosse di pioggia ad Ancona. Dominerà ancora la calma e il bel tempo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 aprile 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	71 82	71 77	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 95
Prestito Romano, Blount	—	—	—	75 55	75 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	76 55	76 50	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1200 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	432 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	610 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	111 45
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	28 —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 45	22 38	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 74, 73 90 cont.; 74 35, 40 fine.

Prestito Romano Blount 75 50.

Prestito Rothschild 76 50.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Il Sindaco: A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,7	761,0	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	10,3	18,9	18,5	13,9
Umidità relativa	87	71	52	85
Umidità assoluta	8,09	10,15	8,15	10,09
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	O.SO. 5	O. 12	S. 2
Stato del cielo	10. tutto coperto	7. cirro-cumuli	2. bello, cirri al Nord	9. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,5 C. = 16,4 R. \| Minimo = 9,3 C. = 7,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 aprile 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,0	759,7	759,9
Termomet. esterno (centigrado)	9,8	19,6	18,8	13,5
Umidità relativa	88	42	60	85
Umidità assoluta	7,48	7,30	9,76	9,81
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	OSO. 3	OSO. 16	S. 6
Stato del cielo	7. cirro-cumuli	1. bello, qualche cirro	0. bello assai	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 20,2 C. = 16,1 R. \| Minimo = 8,0 C. = 6,4 R.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del 10 corrente mese, innanzi la 5ª sezione di questo tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento ha avuto luogo la vendita dei seguenti immobili, espropriati ad istanza di Mario Gallieni, ed in danno di Lucia Tanzi in Mondini, cioè:

1º Il lotto n. 1. — Terreno seminativo boschivo con casa colonica, sito in territorio di Bracciano in contrada Valturina, della superficie di ettari 3, are 52, cent. 19, pari all'antica misura locale di un rubbio, quarti 3, staia 2 e quartucci due, confinante col principe Odescalchi, Lanzi Giuseppe, strada che conduce ad Oriolo, e quella di Manziana, segnato in mappa, sez. 3ª, numeri 168, 169, 170 e 174, dell'estimo catastale di lire 1247 25, gravato delle tasse erariali, provinciali annue di lire 47 04, stimato dal perito giudiziale lire 3881 15.

2º Lotto n. 2. — Terreno seminativo ristretto nel territorio di Bracciano, denominato Pisciarelli, dell'estensione di are 43, pari a staia 3, quartucci 3, e confina con Odescalchi, Tarquini Giovanni, strada comunale, segnato in mappa, sez. 3ª, n. 21, dell'estimo censuario di lire 18 06, periziato lire 414 90.

Che detti fondi furono aggiudicati al sig. Vincenzo Scifoni procuratore legalmente esercente in Roma, e per persona da nominare, che indi designò nella signora principessa Dª Sofia Branicki-Odescalchi per le somme seguenti da esso offerte e cioè:

Il 1º lotto per lire 3886 15
Il 2º lotto per lire 419 90.

Egli è perciò, che il sottoscritto avverte che ora sugli indicati prezzi può offrirsi da chiunque il voglia l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile nel termine di giorni quindici, che va a scadere nel dì venticinque del corrente mese, ed uniformandosi a quanto è prescritto nel disposto dell'art. 680 procedura civile. — Roma, li 12 aprile 1877 — Il cancelliere: Pietro Paolo Ercole.

Specifica dell'originale: carta lira 1 20, diritto lire 2, eccedenza cent. 50; m.ª e rep.º lira 1 40. Totale lire 5 10. Quietanza n. 11086. — C. Pagnoncelli, vicecancelliere.

Per copia semplice conforme all'originale per uso d'inserzione in Gazzetta.

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile suddetto, li 13 aprile 1877.

1791 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

FALLIMENTO

di **Visconti Cesare** *commerciante di oreficeria in Roma, piazza S. Carlo al Corso n. 124.*

Il signor Mazzino Bartolomeo, giudice del tribunale di commercio di Roma, e delegato alla procedura degli atti del fallimento suddetto, con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti, i crediti dei quali sono verificati, e confermati con giuramento, pel giorno ventisei corrente aprile, alle ore dieci ant. nel qual giorno compariranno nella camera di consiglio di questo tribunale, posta in via dell'Apollinare n. 8, palazzo Altemps, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, li 13 aprile 1877.

1793 Il vicecanc. O. Giordano.

Cassa di Risparmi e Depositi di Empoli

affiliata alla Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di smarrimento di una cartella di deposito, segnata di numero 12, per la somma di lire millecttocento, intestata a Cantini Giovanni.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella, sarà dalla Cassa surrammentata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Empoli, 3 aprile 1877.

Il Direttore
1799 Dott. E. Del Vivo.

N. 97.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 76 per 100, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sulla presunta somma di lire 111,556 42, oltre a lire 34,000 esente da ribasso, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 marzo u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti dl rialzo e conseguente completamento di Banca dell'Argine sinistro di Po, in provincia di Rovigo, nel tratto fra il confine provinciale Mantova-Rovigo e lo stante divisorio tra le località Ritiro Arginone e Ritiro Moriconda in comune di Melara,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di giovedì 26 aprile corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Rovigo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 105,180 77 a cui la suddetta somma soggetta a ribasso trovasi ridotta, fermo restando quella di lire 34,000 esente da ribasso.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il pregiudicato partito di diminuzione di lire 5 76 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 dicembre 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro giorni centosessanta.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2º Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000.

La cauzione definitiva è di lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 aprile 1877.

Per detto Ministero

1809 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI S. ANGELO IN CAPOCCIA

AVVISO.

A termini degli articoli 17 e 19 del regolamento 11 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 30 agosto 1868, n. 4613, sulla costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade comunali, il sottoscritto rende noto che presso quest'ufficio comunale, per giorni 15 dalla data del presente avviso, si troverà depositato ed esposto al pubblico il progetto della strada comunale obbligatoria che dalla Palombarese mette al comune di Mentana.

S'invita pertanto chiunque vi abbia interesse a prenderne conoscenza ed a deporre presso questa segreteria le eccezioni ed osservazioni che avesse a muovere entro il termine utile come sopra stabilito; e si avverte che il progetto di cui sopra tiene luogo di quelli prescritti dagli articoli 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Li 5 aprile 1877.

1797 *Il Sindaco:* B. NARDI.

DELIBERAZIONE.

(*3ª pubblicazione*)

Il tribunale civile di Larino con sua deliberazione del 15 febbraio 1877 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano (Direzione Generale del Tesoro) ad operare la traslazione e tramutamento della partita di rendita intestata alla signora Maria Maddalena Fantelli fu Luigi per l'annua somma di lire 71 40 al numero di ordine del relativo certificato 152 nel nome dei suoi figli ed eredi a parti eguali signori Domenico ed Aniello Tavassi fu Matteo da Portacannone, e dispone che venga il presente decreto pubblicato nel giornale ufficiale del Regno per tre volte, a giorni 10 d'intervallo.

Destina l'agente di cambio signor Giuseppe Saraco di Napoli pel passaggio della partita in testa agli eredi sopranominati.

1400

DECRETO.

La R. Corte d'appello in Milano, sezione 1ª, raccolta in camera di consiglio nelle persone di S. E. il Grande Ufficiale, senatore del Regno nobile Scipione Sighele, primo presidente — consiglieri: Agazzi cav. Alessandro — Verga cav. Carlo — Borghi cav. Antonio — Cardone cav. Domenico,

Proposto il ricorso 14 marzo ultimo scorso n. 60 R. R. col quale i signori Cavallazzi ing. Carlo delli furono Luigi e Sala Marta, d'anni 52 celibe, Mancuso Carlotta Elvira di Giuseppe e Brambilla Carolina, d'anni 19, nubile, e la stessa Carolina Brambilla, tutti di Milano, presentando copia autentica dell'atto di adozione ricevuto nelle forme prescritte dall'art. 213 del Codice civile il giorno 8 detto marzo registrato in questa città il giorno medesimo sotto il numero 2408, vol. 176, con lire 60), chiedono l'omologazione nei sensi dell'art. 216 citato Codice per parte di questa Corte di tale atto col quale il nominato signor Cavallazzi avrebbe addottata la pur nominata signora Carlotta Elvira Mancuso;

Udita la relazione del consigliere delegato Cardone;

Letti gli atti prodotti col ricorso e le assunte informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero nella persona del sostituto procuratore generale cav. Gerli,

Dichiara

Farsi luogo all'adozione della suddetta signora Carlotta Elvira Mancuso da parte del signor ing. Carlo Cavallazzi, di cui all'atto 8 marzo 1877 accennato più sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato ed affisso, a sensi dell'art. 218 del Codice civile, alla porta esterna di questa Corte, del locale tribunale civile e correzionale e dell'Ufficio dello stato civile di questo comune, ed inserito nel giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Milano, 5 aprile 1877.

Sighele primo presidente.

1815 Anghinelli cancelliere.

FALLIMENTO

di **Indri Giovanni Maria** *commerciante di materie prime per la fabbricazione dei cappelli in Roma.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data di oggi 18 andante aprile è stato dichiarato aperto il suddetto fallimento.

Con la stessa sentenza è stata ordinata l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, è nominato sindaco provvisorio il signor Falcioni Felice, domiciliato in piazza Pozzo delle Cornacchie, n. 17.

E stato stabilito inoltre che i creditori di detto fallimento potranno presentarsi nel giorno due andante alle ore 11 ant. nella camera di consiglio del medesimo tribunale, e sotto la presidenza del giudice signor Massoli Paolo, all'uopo delegato, onde essere interpellati sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 13 aprile 1877.

1792 O. Giordano vicecanc.

AVVISO. 1802

La signora Maria Gallone, maritata Pasquario, ricorse a S. M. il Re per ottenere che le proprie figlie Giuseppina, Gaetana e Rosa Gallone, nate e residenti in Torino, fossero autorizzate ad assumere, in cambio del cognome Gallone, quello di Pasquario.

Il Ministro di Grazia e Giustizia, presa in considerazione la domanda, autorizzò la ricorrente a far eseguire le pubblicazioni di cui nell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

S'invita perciò chiunque avesse interesse di opporvisi, a fare i propri reclami nei modi e termini voluti dallo articolo 122 del succitato R. decreto.

Torino, 10 aprile 1877.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1877 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1876.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	296,539 60	297,776 08	„	1,236 48
Ancona	91,921 40	101,632 50	„	9,711 10
Aquila	46,715 10	45,811 50	903 60	„
Arezzo	65,545 10	65,917 50	„	372 40
Ascoli Piceno	44,892 20	44,538 70	353 50	„
Avellino	66,198 10	45,785 70	20,412 40	„
Bari	209,383 20	209,984 70	„	601 50
Belluno	36,772 50	36,352 70	419 80	„
Benevento	33,508 60	38,224 90	„	4,716 30
Bergamo	194,893 „	201,917 70	„	7,024 70
Bologna	266,852 60	282,166 40	„	15,313 80
Brescia	205,265 70	218,529 10	„	13,263 40
Cagliari	163,798 75	167,095 10	„	3,296 35
Campobasso	58,710 70	52,090 30	6,620 40	„
Caserta	248,876 80	277,890 50	„	29,013 70
Catanzaro	97,831 40	99,877 25	„	2,045 85
Chieti	73,771 80	64,468 „	9,303 80	„
Como	179,663 80	184,106 60	„	4,442 80
Cosenza	82,338 80	86,244 10	„	3,905 30
Cremona	163,907 60	165,038 60	„	1,131 „
Cuneo	238,570 50	224,100 80	14,469 70	„
Ferrara	184,594 60	183,221 20	1,373 40	„
Firenze	543,405 50	504,591 40	38,814 10	„
Foggia	111,811 „	129,377 20	„	17,566 20
Forlì	105,394 80	110,431 40	„	5,036 60
Genova	529,684 20	524,679 52	5,004 68	„
Grosseto	54,066 90	69,493 10	„	15,426 20
Lecce	181,563 75	179,807 50	1,756 25	„
Livorno	127,350 60	140,756 „	„	13,405 40
Lucca	161,398 35	152,127 40	9,270 95	„
Macerata	63,627 60	56,655 50	6,972 10	„
Mantova	166,943 50	172,996 50	„	6,053 „
Massa Carrara	64,812 70	65,835 30	„	1,022 60
Milano	672,391 80	722,450 30	„	50,058 50
Modena	142,628 20	146,864 60	„	4,236 40
Napoli	747,570 70	760,837 30	„	13,266 60
Novara	292,614 80	298,235 80	„	5,621 „
Padova	220,441 65	231,606 40	„	11,164 75
Parma	134,017 40	141,610 50	„	7,593 10
Pavia	217,304 20	204,526 60	12,777 60	„

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Perugia	147,026 20	149,072 25	„	2,046 05
Pesaro e Urbino	58,351 30	57,545 90	805 40	„
Piacenza	106,138 80	106,201 „	„	62 20
Pisa	181,319 60	197,411 30	„	16,091 70
Porto Maurizio	72,220 90	75,152 40	„	2,931 50
Potenza	74,179 70	93,929 10	„	19,749 40
Ravenna	101,873 50	112,479 50	„	10,606 „
Reggio Calabria	95,407 90	96,879 75	„	1,471 85
Reggio Emilia	85,268 60	91,964 60	„	6,696 „
Roma	585,814 60	568,905 86	16,908 74	„
Rovigo	147,814 60	167,783 40	„	19,968 80
Salerno	157,888 60	167,039 90	„	9,151 30
Sassari	81,407 80	83,549 20	„	2,141 40
Siena	71,520 10	77,266 „	„	5,745 90
Sondrio	24,786 10	22,817 80	1,968 30	„
Teramo	38,126 80	39,919 70	„	1,792 90
Torino	567,493 10	531,481 40	36,011 70	„
Treviso	106,204 10	113,743 40	„	7,539 30
Udine	196,081 20	228,269 15	„	32,187 95
Venezia	321,584 80	309,057 80	12,527 „	„
Verona	216,055 75	222,181 25	„	6,125 50
Vicenza	137,809 20	135,521 60	2,287 60	„
Totali L.	11,161,952 75	11,353,824 51	198,961 02	390,832 78
Difalcasi l'aumento	„	„		198,961 02
Resta la diminuzione	„	„	„	191,871 76
Prodotti dal 1° genn. al 28 febbr.	21,222,738 97	20,630,886 77	591,852 20	
Defalcasi la diminuz.	„	„	191,871 76	
Totale L.	32,384,691 72	31,984,711 28	399,980 44	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	58,988 30	„	„	„
Catania	124,990 50	„	„	„
Girgenti	81,099 „	„	„	„
Messina	85,215 95	„	„	„
Palermo	137,072 90	„	„	„
Siracusa	61,630 45	„	„	„
Trapani	53,644 80	„	„	„
Totale L.	602,641 90			

NB. Nelle suesposte dimostrazioni è compresa la sovratassa governativa stabilita dal R. decreto 14 gennaio 1875 e andata in vigore dal 22 stesso mese.

Roma, lì 13 aprile 1877.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

1788

N. 96.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 3 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Trapani, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione ed illuminazione per anni cinque e mesi sei dei fari e fanali della provincia di Trapani, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 19,660.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 31 agosto 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Trapani.

La manutenzione ed illuminazione comincierà dal 1° luglio 1877 e continuerà a tutto dicembre 1882.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è di lire 10,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 aprile 1877.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

1782

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 maggio 1877, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Sistemazione del forte Palmaria presso Spezia, per it. L. 102,000.

I lavori dovranno essere compiuti entro *mesi dodici* decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 11 febbraio 1877, num. 151, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto presenteranno le loro offerte in piego suggellato alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore di questa Direzione specificatamente per l'opera in appalto, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'avervi depositato il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante d'aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un *deposito* di lire 6000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione delle quitanze di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, e dell'attestato d'idoneità di cui al n. 2 per la conferma del direttore, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'asta, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto *deposito* e dal certificato di moralità e dell'attestato di idoneità.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito in effettivo nè presso questa Direzione, nè presso le Direzioni e gli uffici staccati suddetti, ma vi dovranno consegnare il documento comprovante di averlo effettuato presso una delle Intendenze di finanza.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito esteso su *carta bollata* da una lira, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un *tanto per cento* maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 18 maggio 1877.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà aver costituito la *cauzione contrattuale* fissata in lire 10,200, e presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira *(carta bollata)*, e quelli che contengano riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Spezia, addì 13 aprile 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

1780

MUNICIPIO DI VITTORIO

AVVISO.

Fino alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 30 aprile corrente è aperto il concorso per la nomina mediante terna dell'esattore di questo Consorzio, composto degli otto comuni di Vittorio, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Cordignano, Fregona, Revine-Lago, Sarmede e Tarzo pel quinquennio 1878-82.

La misura dell'aggio, sulla base del quale viene aperto il concorso, è di lire 2 50 per ogni cento lire di esazione di imposte dirette erariali, sovrimposte e tasse comunali e provinciali, e di lire 5 per ogni cento delle entrate comunali, rispondendo per riscosso anche del non iscosso.

Ogni offerta in bollo di lire 1 20 sarà corredata del deposito di lire 17,675 in danaro o in cartelle del Debito Pubblico del Regno a corso di Borsa, fatto nella cassa dell'esattore consorziale o della provincia. La cauzione verrà prestata per la somma di lire 130,618 nei modi di legge.

Per le altre condizioni in genere dell'appalto e per quelle speciali approvate dalle rappresentanze dei comuni consorziati rivolgersi a questa segreteria municipale.

1795

Il Sindaco ff.: F. ROSSI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° maggio 1877, alle ore 2 pom., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, nella salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti:

Costruzione di un fortino sul Monte d'Arena presso Zuccarello in Val di Neva, ascendente a lire 250,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione decorribili dal mezzodì del giorno di deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente, il quale nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà maggiormente migliorato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 30,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, ed esibire i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che lo aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita, quanto delle quitanze rilasciate dalle Intendenze di finanza, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 12 aprile 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

1803

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2652, con la quale furono dichiarate opere di pubblica utilità i lavori da eseguirsi per preservare la città di Roma dai danni delle massime piene del Tevere;

Visto il decreto Prefettizio in data 3 marzo p. p., num. 5180, col quale fu ordinato il deposito a favore degli espropriandi;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento in data 5 andante mese, n. 825, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatante l'eseguito deposito nella Cassa dei depositi e prestiti dello Stato della somma di lire cento ventimila a favore dei signori Andrea, Gioacchino, Francesco e Vincenzo Prosperi;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione per azione coattiva, ed è autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione delle tre case situate in Roma, due nel vicolo della Farnesina, sotto i nn. civici 15, 16, 25, 26, 27 e 28, distinte in mappa coi nn. 71 e 76, ed una in piazza Ponte Sisto, sotto i nn. civici 19, 20 e 21, distinta in mappa col n. 68, tutte di proprietà dei signori Andrea Prosperi, Gioacchino, Francesco e Vincenzo Prosperi figli di detto Andrea, a favore dei quali è stato dal Ministero dei Lavori Pubblici depositato il prezzo di espropriazione convenuto e rispettivamente accettato nella somma totale di lire cento ventimila mediante atto pubblico in data 27 febbraio u. s., stipulato presso l'ufficio della prefettura di Roma.

Il presente decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della succitata legge 25 giugno 1865, sarà a cura dell'espropriante sottoposto a registrazione, intimato agli espropriati colle forme delle citazioni entro il termine di giorni quindici, trascritto all'ufficio delle ipoteche e quindi volturato a quello del catasto, ed entro il termine di giorni 5 inserito per estratto nel Supplemento del foglio periodico della prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Dato a Roma, li 9 aprile 1877.

1815

Il Prefetto: BELLA CARACCIOLO.

N. di Prot. 19360.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Il giorno di martedì 3 del corrente aprile, alle ore 10 antim., a seconda di quanto erasi annunziato con la notificazione del 15 marzo prossimo passato, n. 13946, ebbe luogo la estrazione di altre 452 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale del Regno.

Per norma di chi ne ha interesse si pubblicano con ordine numerico e non di sortizione i numeri delle obbligazioni estratte rimborsabili col 1° giorno del prossimo luglio sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole di scadenza posteriore al detto giorno, e sono i seguenti:

5	50	433	451	523	560	840	939	1324	1397	1408	1442
1455	1705	1773	2093	2107	2116	2221	2237	2402	2436	2589	2715
2831	2833	2857	3079	3295	3526	4021	4088	4161	4196	4275	4371
4689	4772	4862	4896	5321	5438	5534	6131	6272	6348	6352	6536
7043	7088	7237	7261	7366	7541	8085	8121	8388	8668	9005	9084
9159	9164	9386	9528	9632	9650	9756	9830	10095	10358	10494	10570
10719	10744	10833	11123	11237	11476	11541	11645	11680	11690	11869	12081
12114	12122	12320	12435	12593	12597	12694	12780	12912	12939	13269	13953
14168	14303	14489	14626	14682	14913	15000	15024	15392	15549	16163	16209
16267	16582	16566	16938	17109	17143	17164	17226	17386	17519	17534	17549
17706	17713	17730	17784	17875	18061	18102	18170	18216	18408	18543	18700
18848	19044	19121	19203	19285	19358	19566	19606	19793	19807	19821	20264
20416	20563	20613	20665	21201	21332	21482	21528	21580	21598	21765	21831
21886	21902	21988	22011	22195	22318	22341	22697	22833	22936	22968	22974
22983	23189	23199	23247	23261	23296	23337	23341	23394	23534	23780	23860
23919	24127	24240	24367	24429	24450	24644	24813	24973	25094	25124	25241
25292	25360	25375	25579	25612	25632	25921	26025	26134	26414	26421	26548
26727	27050	27064	27226	27595	27623	27636	27657	27685	27907	27912	28047
28050	28078	28251	28478	28609	28742	29038	29132	29534	29716	29848	29872
29894	30163	30354	30372	30509	30521	30553	30566	30668	30812	31021	31164
31329	31495	31525	31563	31767	31827	31884	31990	32004	32025	32031	32093
32150	32215	32309	32433	32444	32751	32758	32979	33118	33314	33501	33867
33951	33972	34223	34270	34304	34331	34344	34360	34504	34525	34613	34747
34789	34874	34910	34920	34944	35307	35329	35343	35758	35853	35949	36155
36256	36313	36814	37141	37491	37684	37695	37828	37829	37951	38447	38602
39012	39331	39440	39477	39501	39546	39569	39641	39649	39785	40059	40211
40293	40485	40519	40524	40657	41134	41166	41242	41290	41444	41452	41466
41751	42165	42249	42252	42355	42514	42524	42584	42730	42740	42807	42871
43016	43148	43237	43400	43742	44010	44040	44121	44213	44368	44449	44651
44656	44768	45212	45264	45304	45693	45754	45807	46009	46489	46829	47073
47108	47116	47570	47590	47811	47833	47858	47887	47996	48024	48038	48146
48382	48608	48638	48656	48953	49185	49266	49352	49382	49459	49541	49544
49640	49817	50157	50181	50602	50735	51022	51110	51170	51455	51521	51642
51973	52096	52122	52567	52585	52592	52893	52966	53135	53271	53586	53772
53894	54291	54305	54580	55134	55172	55428	55432	55528	55651	55834	55955
56045	56159	56262	56295	56323	56328	56514	56648	56650	56947	56995	57018
57378	57410	57489	57694	57730	57785	57842	57848	57918	58024	58123	58217
58354	58496	58703	58750	59399	59407	59845	59879.				

Roma, dal Campidoglio, li 12 aprile 1877.

Il Sindaco: P. VENTURI.

1779 *Il Segretario Generale:* G. FALCIONI.

SOCIETÀ DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

In conformità dell'art. 70 dello statuto l'assemblea generale degli azionisti è stata rimandata al giorno 24 del corrente mese nella sala della Camera di commercio alle ore tre pomeridiane.

Il deposito delle azioni seguiterà a riceversi nell'ufficio della Società (via delle Muratte, 78) fino alla vigilia della nuova riunione.

Ordine del giorno:

1° Relazione dei sindaci sul bilancio (art. 91 dello statuto sociale).

2° Rapporto del Consiglio di amministrazione sulla situazione degli affari sociali (art. 73).

3° Rinnovazione d'una parte del Consiglio (art. 31).

4° Scelta dei sindaci (art. 85).

Roma, li 14 aprile 1877. 1812

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Biagi Pietro ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 98656 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 258 36, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, l'11 aprile 1877.

1790 *L'Intendente di Finanza:* TARCHETTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI VERONA

AVVISO.

Il Consiglio provinciale nella sua adunanza del 29 gennaio p. p. deliberò di procedere sopra terna alla nomina pel conferimento dell'esercizio di questa Ricevitoria provinciale pel quinquennio da 1878 a 1882.

La Deputazione provinciale nella seduta del 26 detto mese avea già determinato che il ricevitore provinciale durante il quinquennio medesimo dovesse anche adempiere l'ufficio di cassiere provinciale.

In conseguenza si dichiara aperto a tutto il 30 andante il relativo concorso.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza suggellata in bollo competente e corredata dai seguenti documenti:

a) Dichiarazione del concorrente che, in caso di nomina, accetterà la gestione della Ricevitoria e Cassa provinciale pel quinquennio da 1° gennaio 1878 a 31 dicembre 1882, coi diritti ed obblighi stabiliti dalle leggi 20 aprile 1871, n. 192, e 30 dicembre 1876, n. 3592, dal regolamento 25 agosto 1876, numero 3303, dal R. decreto 25 agosto 1876, n. 3305, sulla riscossione della tassa di macinazione, dai capitoli normali approvati col Ministeriale dispaccio 25 agosto 1876, n. 3304, e dai capitoli speciali sanciti coll'altro Ministeriale dispaccio 29 marzo dec., n. 26469, ed ostensibili presso questa segreteria.

b) Confesso comprovante l'effettuato deposito nella cassa della Ricevitoria provinciale di lire 120,000 a garanzia dell'offerta, in danaro od in rendita dello Stato al corso di Borsa, desunto dall'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

L'aggio da contribuirsi al ricevitore non sarà maggiore di centesimi 50 (cinquanta) per ogni cento lire, e si calcolerà sulle sole esazioni che a termini di legge verranno a lui affidate, coll'obbligo di rispondere del non scosso come riscosso.

La cauzione complessiva da prestarsi nei modi e termini di legge dal ricevitore che verrà prescelto sarà di lire 920,000 (novecentoventimila).

Nella formazione della terna non si avrà riguardo alle domande di quegli aspiranti che fossero colpiti da taluna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Tutte le spese del contratto ed allo stesso inerenti, nessuna eccettuata, nonchè quelle per la cauzione da prestarsi, staranno a carico del ricevitore, salvo a di lui favore il disposto dall'art. 99 della legge ultima citata.

Verona, li 9 aprile 1877.

Il Prefetto Presidente: CAMPI.

1818 *Il Deputato provinciale:* ED. DE BETTA.

(1ª *pubblicazione*)

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Appalto per la provvista dei commestibili e combustibili alla Casa penale di Sulmona.

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'asta tenutasi nel giorno 14 corrente mese per l'appalto della fornitura di commestibili e combustibili per la casa penale di Sulmona essendosi avuta l'offerta di ribasso di centesimi quaranta per ogni cento lire del prezzo d'ogni lotto, meno su quello delle paste, si fa noto che nel giorno di lunedì 30 corrente mese, alle ore dodici meridiane, scadrà il termine utile per le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

La cauzione provvisoria a garanzia delle offerte di ribasso in contante, od n biglietti aventi corso legale, resta fissata nella somma equivalente al 5 0[0 dell'importare del lotto o lotti ai quali si vuol concorrere.

Rimane ferma ogni altra condizione indicata nell'avviso d'asta del 25 p. marzo.

Aquila, li 14 aprile 1877.

1828 *Il Consigliere incaricato:* FERRARI.

BANDO

per vendita giudiziale a 1° ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 17 maggio 1877, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso a carico di Stanislao Gigli, ad istanza di Leopoldo Stefanelli, dei sottonominati fondi, a forma del bando in atti prodotto. I fondi saranno venduti in due separati lotti, cioè 1° lotto per lire 57,177 90; 2° lotto per lire 5832.

Descrizione dei fondi.

1° Lotto. Casa in Roma, via del Buon Consiglio, nn. 17 al 19, che rivolta in via dell'Agnello, nn. 20 e 21.

2° Lotto Botteghe della casa via Zingari, nn. 22 e 23, con due camere superiori e camera al primo piano al vicolo Sambuco, n. 4.

Roma, 14 aprile 1877.

PIETRO REGGIANI usciere

1813 del tribunale civ. e corr. di Roma.

AVVISO.

Arturo Maria Degli Esposti nato nel comune di Bologna l'11 gennaio 1853 ha fatto domanda a S. M. il Re d'Italia per essere autorizzato ad assumere in cambio del proprio, il cognome Todeschini.

In relazione al decreto del Guardasigilli in data 10 marzo ultimo scorso, con cui venne esso autorizzato alla pubblicazione della domanda anzidetta giusta le prescrizioni dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, il medesimo invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi nel modo determinato dall'articolo 122 del citato R. decreto.

Bologna, aprile 1877.

1751 ARTURO MARIA DEGLI ESPOSTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.